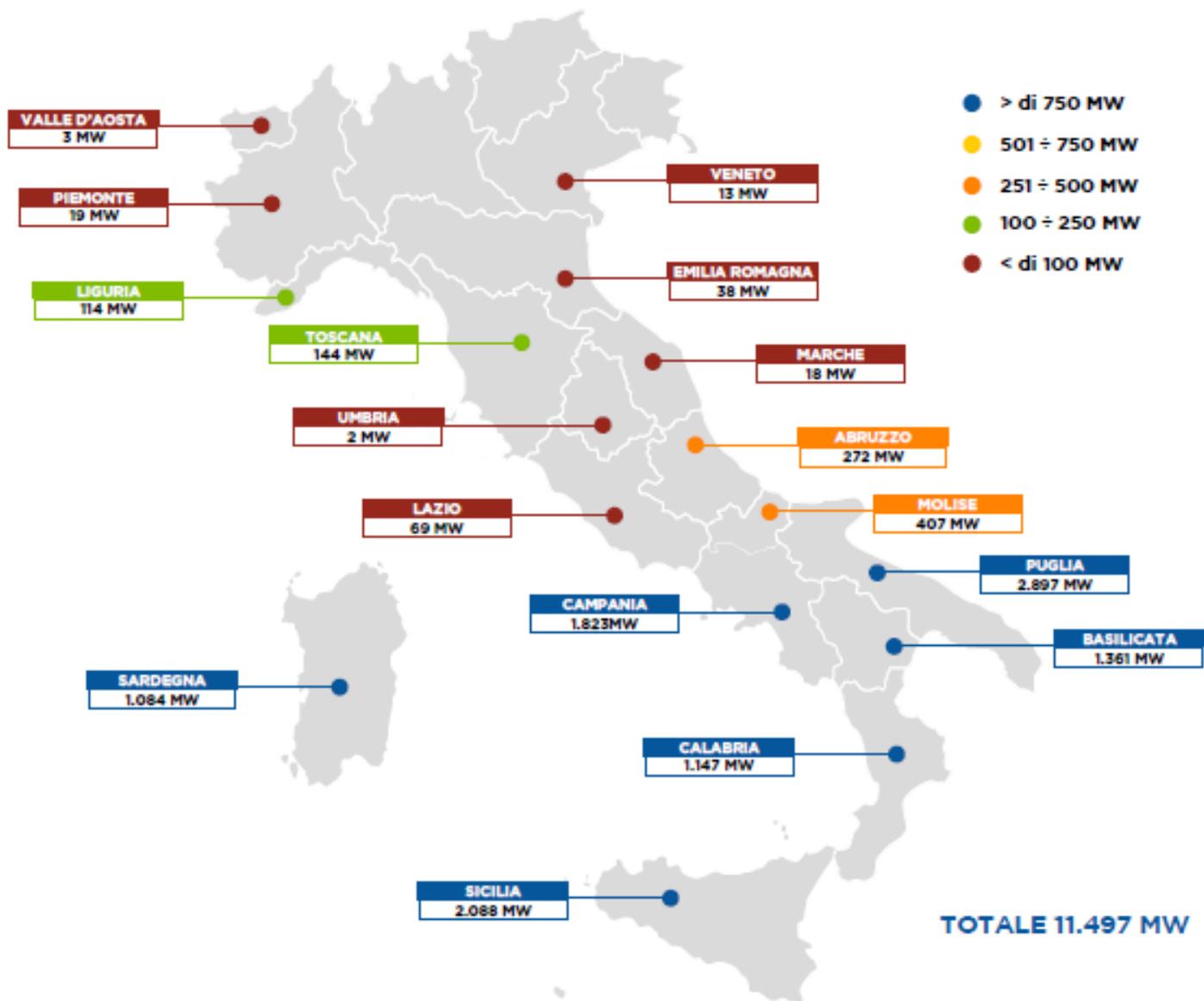
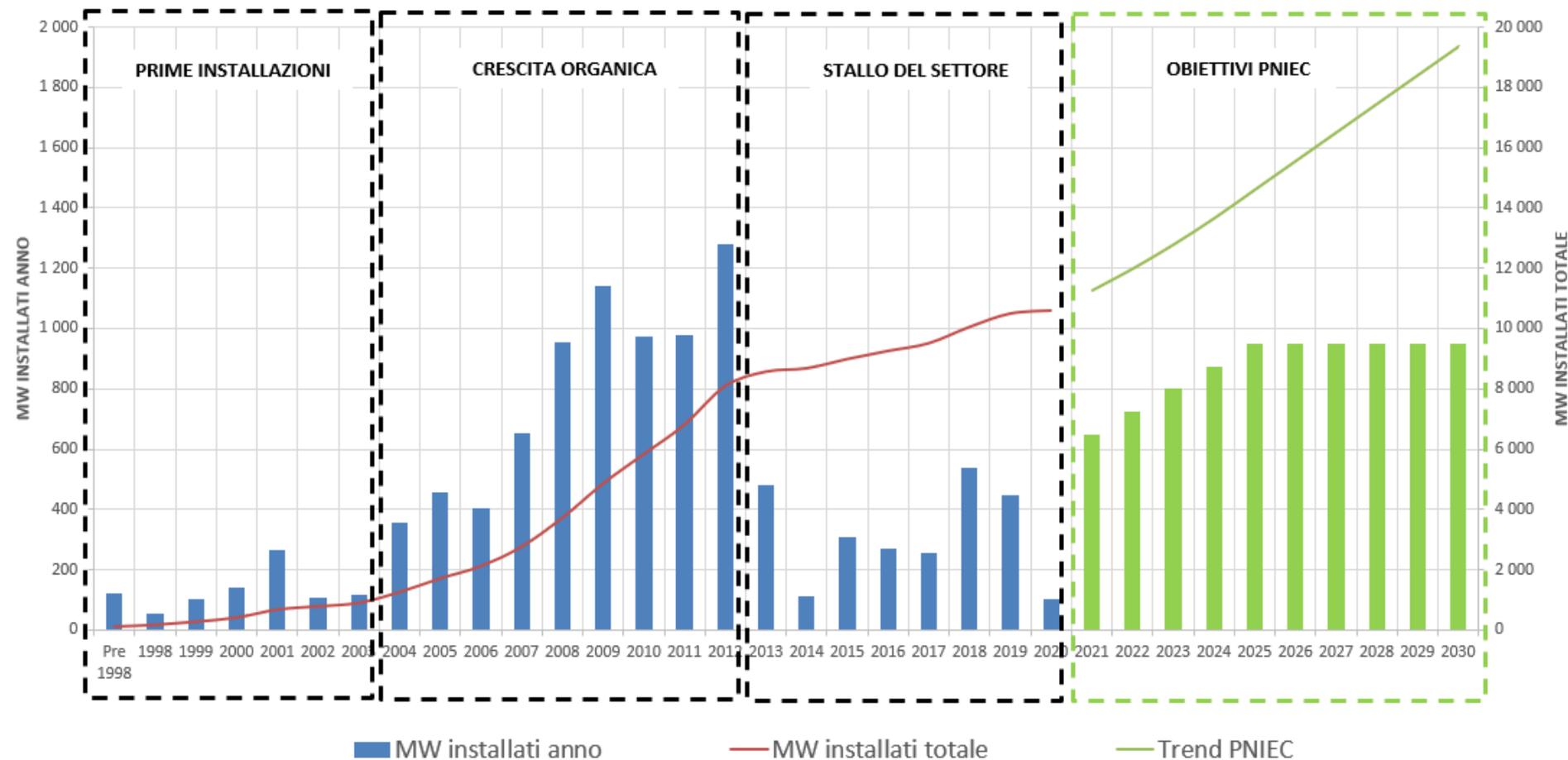


L'eolico in Italia



Andamento installazioni eoliche e obiettivi PNIEC



Il PNIEC individua e traccia una importante traiettoria di crescita per il settore al 2030, tale da più che raddoppiare l'istallato attuale, **raggiungendo una potenza installata di almeno 28 GW e una produzione di oltre 55 TWh**, a cui corrisponderebbe un quantitativo di emissioni evitate di CO₂ di oltre 35 milioni di tonnellate, e un risparmio di barili di petrolio pari a 70 milioni oltre a prospettive occupazionali fino a **67.000 unità** distribuite sul territorio e localizzate principalmente in aree cosiddette “deprese”.

I tempi lunghi e la bassa percentuale di autorizzazione sono dovuti a una serie di fattori, tra cui:

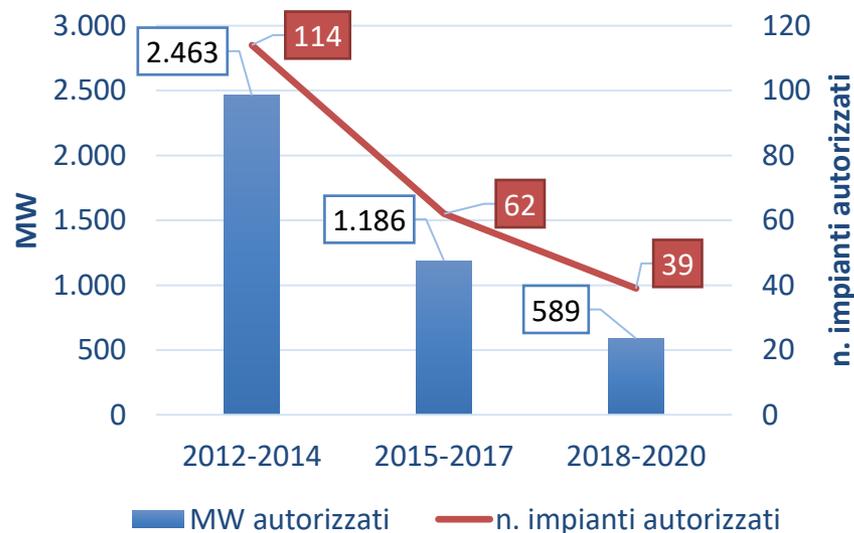
- La complessità della normativa vigente, che prevede una serie di autorizzazioni da parte di diversi enti pubblici;
- Le difficoltà di coordinamento tra gli enti coinvolti, che spesso richiedono tempi lunghi per esprimere un parere;
- Le opposizioni da parte di cittadini e associazioni, che possono presentare ricorsi contro le autorizzazioni.

Negli ultimi 8 anni si è quindi assistito ad una riduzione dei provvedimenti autorizzatori emessi dalle Autorità competenti

Gli obiettivi sfidanti potrebbero essere compromessi dal sistema poco efficiente dei procedimenti autorizzativi che, malgrado le semplificazioni introdotte presentano ancora criticità burocratiche notevoli.

I **dinieghi** costanti delle Soprintendenze e le lungaggini del processo autorizzativo (secondo un'analisi dell'Osservatorio REgions2030, **il tempo medio per ottenere l'autorizzazione per un impianto eolico in Italia è di 43 mesi. Inoltre, solo l'8% dei progetti eolici presentati ottengono l'autorizzazione**) hanno comportato, nell'ultimo decennio, il passaggio dai **2.463 MW** eolici autorizzati nel triennio **2012/2014** (con una media di *821 MW/anno*), ai **1.186 MW** eolici nel triennio **2015/2017** (con una media di *395 MW/anno*) e ai soli **589 MW** nell'ultimo triennio **2018/2020** (con una media di *196 MW/anno*, periodo in cui spicca il dato di soli 102 MW installati nel 2020).

Autorizzazioni EOLICO 2012-2020



Lo status della VIA nazionale per l'eolico onshore

3,0 GW **53 progetti con VIA positive**
 Fonte: Portale VIA/VAS/AIA del MASE aggiornato al 05/10/2023

1,0 GW **16 con procedura ordinaria**

2,0 GW **37 con sblocco in CdM**

Su 100 pareri del MiC

Fonte: Portale VIA/VAS/AIA del MASE aggiornato al 01/04/2023

5,5 GW

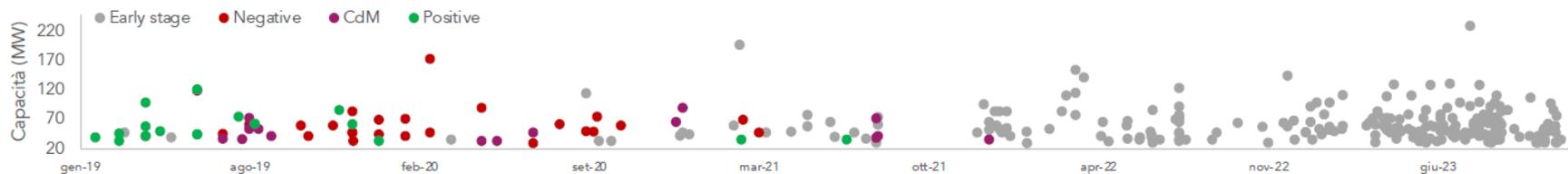
16 Positivi

0,9 GW

84 Negativi

4,6 GW

Lo status della VIA nazionale: i progetti eolici divisi per taglia, data di istanza e esito della procedura



Principali cause di rallentamento e criticità

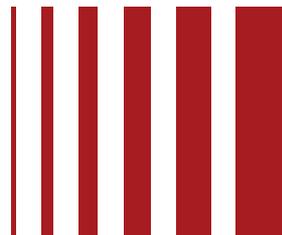
L'eolico, anche forte di una tecnologia matura e consolidata (sia in ambito on shore che off shore) è pertanto pronto a contribuire in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi posti dal PNIEC, ma rileva le seguenti principali *criticità e cause del rallentamento*:

- 1. Lentezza del rilascio delle autorizzazioni: ad oggi ci vogliono mediamente cinque anni e mezzo di tempo contro i sei mesi previsti;**
- 2. Eccessiva discrezionalità all'interno delle procedure di VIA;**
- 3. Dinieghi costanti delle Soprintendenze su oltre 9 GW di richieste presentate dal 2017 ad oggi;**
- 4. Disomogeneità tra piani e norme regionali e obiettivi nazionali;**
- 5. Contenziosi relativi a conflitti tra istituzioni (Min. Ambiente spesso positivo e Min. Cultura negativo) che comportano tempi non compatibili con l'investimento industriale.**

Azioni correttive

Con uno spirito sempre costruttivo, cosa che ha sempre contraddistinto ANEV, riteniamo fondamentale lo svolgimento da parte del legislatore delle seguenti azioni e misure correttive:

1. Ruolo centrale per l'Associazione di categoria nell'interlocuzione al fine di assumere provvedimenti utili al settore intero;
2. Semplificazione e velocizzazione autorizzativa chiarendo il ruolo del Ministero della Cultura;
3. Istituzione di un Tavolo di confronto con le Istituzioni per l'individuazione delle attività soggette ad autorizzazione;
4. Previsione di meccanismi di sostegno e supporto con visione quinquennale (aste mono-tecnologiche con meccanismo automatico di adeguamento prezzo/contingente);
5. Istituzione di una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
6. Revisione delle Linee Guida Nazionali;
7. Esclusione dall'AU delle opere di Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);
8. Sviluppo di un mercato di Power Purchase Agreement (PPA) di lungo termine e istituzione di un fondo rotativo di garanzia;
9. Prospettive dell'idrogeno nella transizione energetica.



Proposte

ANEV ritiene che le condizioni per sviluppare tutto il potenziale eolico oggi disponibile in Italia, sia in ambito on-shore che off-shore, al fine di contribuire significativamente alla decarbonizzazione del settore energetico e, in generale, dell'economia (purtroppo condizionata negli ultimi anni da eventi straordinari che continuano a produrre impatti, di carattere globale, sui mercati e sulle industrie), possano concretizzarsi, nel breve termine, adottando le seguenti principali azioni:

- Definire urgentemente le Aree Idonee e i target rinnovabili regionali;
- Completare l'opera di semplificazione autorizzativa per i nuovi impianti e per il repowering;
- Programmare le nuove aste FER;
- Superare le problematiche afferenti alle procedure di connessione;
- Favorire lo sviluppo dei PPA;
- Rendere più efficienti i mercati dell'energia;
- Proseguire con le attività di revisione del Mercato Elettrico.